

## Verbale Tavolo di Negoziazione Permanente

Lunedì 22 gennaio 2018 – Sala Consiliare

Alle ore 20.15 inizia l'incontro del Tavolo

I partecipanti firmano la presenza, mentre Quartieri fa un breve riepilogo dell'incontro precedente e introduce l'oggetto della serata: la definizione del regolamento interno del Tavolo.

Maisani concorda pienamente sulla necessità di definire regole precise per il funzionamento del tavolo, anche per la serietà dello strumento partecipativo stesso. Obiettivo del tavolo è lavorare per promuovere la conoscenza e facilitare la fruizione degli strumenti individuati nello Statuto Comunale e nel Regolamento degli Istituti di Partecipazione del Comune di Vignola, approvato nel 2017 dal commissario Straordinario.

La partecipazione è un impegno e in quanto tale le persone che decidono di partecipare lo fanno a titolo personale e non ha senso delegare un'altra persona. Ovviamente se uno non riesce ad essere presente ad un incontro può mancare e non succede niente; si potrebbe definire un massimo di assenze per poter continuare a fare parte del gruppo di lavoro.

Berveglieri afferma che la sua partecipazione è come presidente dell'Università Popolare N. Ginzburg e, dal momento che lei stessa ha diversi impegni, ha coinvolto nell'incontro un'altra persona dell'Associazione, Vera Ricci, che potrebbe delegare in caso di sua assenza. Se nel regolamento interno del tavolo non viene accettata "la delega" Berveglieri afferma che non intende prendersi l'impegno di partecipare ai lavori del Tavolo, dal momento che non riuscirebbe a garantire una presenza costante.

Tonelli solleva allora la necessità di procedere ad un confronto con i membri del Tavolo per definire due punti sostanziali nel regolamento:

1. la possibilità di partecipare, oltre che a nome proprio, in rappresentanza di un'associazione
2. la possibilità di delegare un'altra persona

Bertelli si dichiara a favore della massima inclusione del Tavolo. Se si decide di aprire ai rappresentanti delle associazioni emerge una seconda criticità: quali associazioni sì e quali no. Inoltre se si apre alle associazioni bisogna prevedere sicuramente l'istituto della "delega", in quanto in questo caso si parla di persona giuridica e quindi per forza deve essere un delegato a rappresentare la stessa.

Cavani sostiene l'importanza di entrare nello spirito del Tavolo e quindi di favorire la massima partecipazione. Per fare questo regole sì, ma ridotte al minimo.

Sola R. favorevole ad agevolare al massimo la partecipazione dei cittadini, ma ritiene importante la partecipazione come "persona fisica", non in rappresentanza di. Questo anche perché nel tempo le cose possono cambiare (es: una persona può uscire da un'associazione, ...). Contraria alla delega ad un'altra persona e favorevole ad un regolamento chiaro e semplice.

Vicini ritiene importante stabilire nel regolamento dei criteri chiari per l'ingresso nel Tavolo. Importante dare dei tempi, non che le persone si possano inserire quando meglio credono. Ovviamente i lavori del tavolo sono aperti e le persone interessate possono partecipare agli incontri, ma in veste di "uditori".

Grandi G. fa una proposta ai membri del tavolo: sostiene la partecipazione individuale ed è contrario alla delega. Per quanto riguarda il caso della Ginzburg, a fronte di un fraintendimento iniziale, farebbe una eccezione e consentirebbe la partecipazione di un loro referente, a nome dell'associazione

Plessi si dichiara favorevole alla partecipazione delle associazioni, magari facendo un esplicito riferimento alle associazioni che nel proprio Statuto disciplinano e sostengono la partecipazione.

Sola R. contraria a quanto afferma Plessi, dal momento che tutte le associazioni sostengono e favoriscono la partecipazione dei cittadini.

Zanasi favorevole alla partecipazione delle persone a titolo personale. Contrario alla partecipazione a nome di un'associazione.

Facci non è d'accordo a fare eccezioni. Se i membri del tavolo a maggioranza definiscono di fare partecipare referenti di associazioni, allora è necessario prevedere l'istituto della delega. L'Associazionismo sul territorio è sicuramente una ricchezza. Da valutare insieme ai membri del Tavolo il modo in cui poterlo coinvolgere.

Stefani sostiene la necessità di un gruppo ben affiatato e per fare questo, per poter realizzare dei progetti è necessario definire tempi ben precisi e regole. I membri del tavolo possono poi definire come coinvolgere le associazioni nei diversi percorsi partecipati che verranno messi in campo. Per quanto riguarda l'iscrizione di nuovi cittadini: opportuno riaprire il bando e definire le tempistiche.

Tonelli sostiene la necessità di fare sul serio e rimanere legati alla norma. E' favorevole alla partecipazione dei cittadini a livello personale, contrario alla partecipazione in qualità di rappresentanti di associazioni. Il bando di adesione al tavolo era chiaro ed era aperto solo ai cittadini.

Berveglieri comunica al gruppo la sua impossibilità a partecipare a titolo personale. L'attività di presidente dell'Università Popolare N. Ginzburg comporta già un grande impegno. Prima di procedere alle votazioni quindi per definire la partecipazione delle associazioni o meno ai lavori del tavolo dichiara di voler formalizzare le proprie dimissioni.

Grandi V. sostiene la grande importanza che ha sul territorio l'Università Popolare N. Ginzburg sia per le attività organizzate, sia per il numero di cittadini con cui entra in contatto. Si dichiara contraria alla partecipazione delle associazioni, però ritiene che il tavolo possa gestire la situazione.

Alle ore 21.45 Cavani esce.

Viene quindi chiesto a Berveglieri la disponibilità a partecipare a titolo personale, quando riesce. Berveglieri non è d'accordo e comunica che il giorno successivo formalizzerà le proprie dimissioni dal tavolo. Berveglieri e Ricci escono.

Quartieri propone quindi di procedere alla lettura e alle correzioni della bozza di regolamento interno. I partecipanti sono d'accordo.

Maisani ha delle proposte e le condivide con il tavolo.

Tonelli sostiene la necessità del vincolo di mandato e la possibilità di revoca del referente.

Grandi G. è d'accordo sulla possibilità di partecipazione ad un membro della giunta e ad un tecnico comunale, ma senza diritto di voto. I consiglieri invece possono partecipare come membri del tavolo, ovviamente a titolo personale e non come Consiglieri Comunali. I presenti concordano.

Grandi G. propone tra le modalità di lavoro la possibilità di lavorare in sottogruppi, che però prima di assumere qualsiasi decisione, debbano condividere quanto elaborato in plenaria. Propone inoltre di prevedere un elaborato a consuntivo al termine del primo anno di attività del Tavolo di Negoziazione Permanente.

Tonelli chiede all'Amministrazione la possibilità per il Tavolo di Negoziazione Permanente di essere a conoscenza delle richieste fatte dai cittadini, che si sono avvalsi di strumenti di partecipazione (istanze, petizioni, ...). Quartieri verificherà e riferirà nel prossimo incontro.

Per il regolamento interno viene definito quindi il testo allegato al presente verbale, che verrà inviato via email ai membri del tavolo e condiviso nel corso del prossimo incontro.

Quartieri chiede ai presenti se sono d'accordo a pubblicare il verbale degli incontri, una volta approvato sul link [www.partecipattiva.it](http://www.partecipattiva.it). Tutti concordano.

Viene definita inoltre la data del prossimo incontro:

lunedì 12.02.2018, ore 20.00 in Sala Consiliare

con il seguente Ordine del giorno:

- approvazione del verbale dell'incontro del 22.01.2018
- condivisione regolamento interno del Tavolo di Negoziazione Permanente
- nomina del referente del Tavolo

Alle ore 22.30 i lavori del Tavolo di Negoziazione Permanente si concludono